



Canale
67 U.H.F.
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Canale
67 U.H.F.
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione Gratuita - Anno III
N. 51 - dal 22 al 28 Dicembre 2008

L'ECO DI ACQUAVIVA VI AUGURA UN SANTO NATALE E FELICE ANNO 2009 DANDOVİ APPUNTAMENTO AL 12 GENNAIO

L'Eco di Acquaviva ha voluto esprimere i propri auguri ai lettori non con le consuete parole ma con una delle tante testimonianze di disinteressata gratitudine giunte alla nostra Redazione. Mario, scrivendo insieme ad altri, ci ha fatto un grande regalo: farci sentire quell'affetto indispensabile pungolo per continuare con maggiore dedizione, professionalità e CUORE le nostre attività. Grazie... "Con la presente voglio prima di tutto porgere i più sinceri auguri di un Santo Natale e di un 2009 Felice sia in campo lavorativo che personale a Voi tutti ed a tutti i lettori dell'Eco di Acquaviva. Finalmente i cittadini di Acquaviva non sono soli, abbandonati a se stessi in un paese che non offre nulla per i bambini, per i giovani e per gli anziani. Ad Acquaviva si pensa solo a litigare, a portare odio ovunque, a fare di una piccola cosa un caso grave. I nostri politici pensano solo a contrapporsi, senza capire il momento grave che stiamo vivendo nel mondo. E' questo il momento giusto per lasciare da parte le bandiere, le ideologie politiche e unirsi con un unico scopo: "Il bene di Acquaviva". Forse è solo un sogno il mio, ma penso che sarebbe la soluzione giusta per vedere nascere qualcosa di buono in questa città. L'Eco è la nostra voce, la voce del popolo che ha voglia di cambiare, la voce di chi è tenuto in disparte volutamente da una politica vecchia e decrepita che andrebbe messa in pensione. Grazie per il Vostro impegno e per la Vostra serietà".



IL MONOUSO
professionale per la tua casa

Someprim

**la soluzione
economica
e professionale
al monouso
di tutti i giorni**

Via g.boccaccio 11 - Acquaviva delle Fonti (Ba) - Tel 080/767260
nei pressi di p.zza San Francesco (Convitto)



B



A



C

tip. A 109 mq.
tip. B 98 mq.
tip. C 76 mq.



F.lli DEMARINIS s.r.l.
IMPRESA EDILE

VENDIAMO
appartamenti con Garages
Via Rebora
(spalle Chiesa Sacro Cuore)

via giovanni boccaccio 9 - 70021 Acquaviva delle fonti (ba) Tel e fax: 080 / 761658

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"? Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi** REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Cicer'è paste (*pasta e ceci*)

Un giorno un "villano" riempì il suo traino di cipolle rosse del "Piano" e le portò a Bari per venderle ai mercati generali. Ricavò un buon gruzzolo e decise di concedersi una bella "mangiata". Entrò in una trattoria nei pressi del porto e si sedette ad un tavolo. Si avvicinò subito un cameriere che gli presentò la carta delle pietanze disponibili. Il contadino imbarazzatissimo perché non sapeva leggere, ma molto orgoglioso per ammetterlo, indicò con l'indice una portata senza sapere cosa stesse ordinando. Gli fu servito un piatto di pasta e ceci e inveisce, tra sé e sé, contro la sua "sfiga", anche perché era una pietanza che la moglie gli preparava almeno un paio di volte a settimana. Mangiò lentamente e mestamente mentre un altro avventore, seduto al tavolo al suo fianco, stava mangiando avidamente un mezzo pollo arrosto con una montagna di patatine fritte. Masticava e lo invidiava, tuffava il cucchiaino nel piatto con svogliatezza e ripensava alla sua sfortuna. In un battibaleno il suo convivino consumò il suo pasto succulento e richiamò l'attenzione del cameriere. Appena questi gli si avvicinò gli chiese: "mi porti il bis". Subito gli fu servito un altro mezzo pollo arrosto con contorno di patate fritte. Il nostro "villano", avendo seguito tutta la scena, si affrettò a consumare il suo piatto e, come il cameriere gli si avvicinò, tutto raggianti ordinò: "mi porti il bis!", convinto che, finalmente, avrebbe portato il pollo arrosto anche a lui. È facile immaginare il suo profondo avvilito quando gli fu servito un altro piatto di pasta e fagioli.

Cicérone (*Cicerone*)

Gran personaggio di Acquaviva! Rimarrà nella memoria della città per la sagra del calzone della cipolla. Veniva così individuato per la sua naturale predisposizione a spiegare fatti, storia, personaggi e località della nostra terra.

Ci cosce (*scotta*)

Stava assistendo in una bottega artigiana alla forgiatura del cerchio della ruota di un traino.

Appena il fabbro finì di battere il ferro incandescente, preso dalla curiosità, lo toccò con una mano rimanendone seriamente ustionato. Il personaggio in questione, tuttavia, con la compostezza di "Fantozzi", esclamò: "*ci cosce!*"

GLI AUGURI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Nella ricorrenza delle Festività Natalizie e dell'inizio del Nuovo Anno 2009, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale formulano l'auspicio che la prossima festività del Santo Natale possa arrecare a Te e ai Tuoi Cari una grande ed intima gioia, così da scoprire ancora di nuovo le cose essenziali ed i valori autentici della nostra esistenza che sono la serenità dell'animo, la gioia domestica da vivere insieme nell'amore e nella armonia, la capacità di rinnovarci per arricchire la nostra personalità, la profonda solidarietà con tutti gli uomini, insieme ai quali ci è dato di compiere il cammino della nostra vita in questo momento della storia, non facile, ma pure ricco di possibilità e di promesse per gli uomini di buona volontà. Auguri, inoltre, di un felice, fortunato e prospero Anno 2009.

FARMACIE TURNI FESTIVI

25 - 26 dicembre: Spinelli

27 dicembre: Marsico - Chimienti

28 dicembre: Marsico

01 gennaio: Marsico

DISTRIBUTORI CARBURANTI

TURNO FESTIVO

25 dicembre: Esso via Bari

26 dicembre: Tamoil via Cassano

28 dicembre: Q8 via Gioia

N E C R O L O G I

MARIA CAFERRA

vedova BOSCO

(anni 90)

Il rito funebre è stato celebrato il 15 dicembre 2008 nella Chiesa San Domenico

IRENE GENTILE

vedova LAERA

(anni 87)

Il rito funebre è stato celebrato il 16 dicembre 2008 nella Chiesa Sacro Cuore

DOMENICO COLAPINTO

(anni 62)

Il rito funebre è stato celebrato il 18 dicembre 2008 nella Chiesa San Francesco

PIETRO LOMONTE

(anni 80)

Il rito funebre è stato celebrato il 18 dicembre 2008 nella Chiesa Cattedrale

TOMMASO CONESE

(anni 82)

Il rito funebre è stato celebrato il 20 dicembre 2008 nella Chiesa San Francesco

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico Gratuito della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno III n. 51 - Settimana dal 22 al 28 dicembre 2008

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Roberta Genghi, S.M.S. "A. Lucarelli",

Luma, Giuseppe Magnifico, Claudio Maiulli, Milena Masiello,

Donato Porreca, Angela Rita Radogna, Vito Radogna e Marilda Tria.



BOLOGNA: SI RISALE

La 17^a giornata è contraddistinta dalla mole di partite rinviate per qualsivoglia problema di natura tecnica. Nella calma piatta spicca la vittoria di un galvanizzato Napoli: vittorioso a Torino è virtualmente in testa alla classifica, a braccetto con la coppia Lazio/Fiorentina. In zona Uefa la Juventus sorpassa il Milan, sconfitto dall'Udinese, mentre in coda importanti vittorie per Genoa e Bologna, rispettivamente contro Chievo e Lecce.

17^a Giornata

“Eppur si muove” dice il detto, difatti il Napoli, in seguito a prestazioni poco convincenti ed alla funesta crisi societaria, si ritrova capolista in attesa dello scontro Sampdoria – Fiorentina. Certo è, che le dirette avversarie Fiorentina, Lazio e Palermo son rimaste alla finestra in seguito a rinvii causati da problemi tecnici; tuttavia la vittoria conseguita in trasferta contro il Torino di Sansone, lascia pensare che i campani abbiano ancora molto da dire in questo campionato. In zona Uefa è avvenuto il sorpasso della Juventus ai danni del Milan, sconfitto in casa contro una galvanizzata Udinese. I bianco-neri vincono a tavolino contro l'incostante Atalanta, continuando un'impressionante lista di risultati utili, consecutivamente il Bologna rivede i tre punti. In Emilia, il Natale è arrivato in anticipo.

TORINO – NAPOLI 4 - 7

Marcatori: Campanale (T), Manicone P. (T), Foschi (T), Farina (T), 5 Mele (N), 2 Tricarico (N).

Note: Nella sfida per l'immediata vincitrice della coppia di testa Fiorentina – Lazio, a spuntarla è un Napoli più vivace ed ordinato in campo, che liquida il Torino grazie alle cinque reti di Mele (N), ora capocannoniere. Di contro il Torino capitola per la forma non ottimale dei propri giocatori, e per l'eccessivo nervosismo in campo: espulso il portiere Smaldino (N).

Miglior portiere - Reti subite

Pastore Danilo (Fiorentina)	25
Smaldino Angelo (Torino)	37
Daniele Lorè (Catania)	41
Vito Racano (Lazio)	41
Domenico Cece (Palermo)	41

Marcatori - Reti

Mele (Napoli)	43
Montemurro (Lazio)	39
Giardino (Palermo)	30
Bulzacchelli (Bologna)	29
Vitale (Inter)	27
Armenise (Lazio)	26
Montesardo (Milan)	25
Cassano (Milan)	24
Procino (Udinese)	23
Abrusci (Udinese)	22

Rinviate a data da destinarsi

Cagliari - Reggina
Lazio - Palermo
Catania - Roma

CHIEVO – GENOA 0 - 3

Marcatori:

D'Alfino (G), R.Ricciardi (G), Lacasella (G).

Note:

Non poteva iniziare peggio l'esordio della nuova gestione veronese, una sconfitta casalinga contro una diretta avversaria alla salvezza, quale il Genoa, concreta e cinica al punto giusto. Con tale vittoria, i liguri possono guardare con ottimismo ad una placida salvezza. A fine partita i tifosi del Chievo hanno bruciato le deliziose gardenie antistanti il campo. Sconforto in direzione.

MILAN – UDINESE 7 - 10

Marcatori:

4 Cassano (M), 2 Novielli (M), Porfido (M); 4 Procino (U), 3 Abrusci (U), 2 S.Susca (U), Fumai (U).

Note:

A spuntarla, al Meazza, è l'Udinese, che sconfigge un Milan disordinato, incapace di mantenere il corso della partita, e troppo fragile in difesa. Di contro, l'Udinese centra una vittoria importante per il morale, galleggiando sorniona a metà classifica. Gara che, però, mette in mostra in positivo, goleador emergenti a metà campionato, quali Abrusci (U), Procino (U), Cassano (M).

Coppa Italia: Inter Fiorentina 5 - 2

Prossimo Turno

Napoli-Catania merc. 07 gen. ore 20
Roma-Milan merc. 07 gen. ore 20
Genoa-Torino merc. 07 gen. ore 21
Juventus-Siena merc. 07 gen. ore 21
Inter-Cagliari merc. 07 gen. ore 22
Palermo-Atalanta merc. 07 gen. ore 22
Fiorentina-Lecce giov. 08 gen. ore 22
Udinese-Sampdoria sab.10 gen. ore 17
Bologna-Chievo dom.11 gen. ore 10
Reggina-Lazio dom. 11 gen. ore 18.30

LECCE – BOLOGNA 3 - 7

Marcatori:

2 Montrone (L), G. Martellotta (L), 3 Cancellaro (B), 2 Bulzacchelli (B), 2 Fumai (B).

Note:

Una vittoria che mancava da ben sette giornate; ebbene è il Bologna che non t'aspetti, quella che schianta un Lecce sempre più in crisi esistenziale, e aggancia al penultimo posto in classifica, il derelitto Chievo. Ennesime due reti del goleador Bulzacchelli (B), accostate dalla tripletta e dalla convincente prestazione di Cancellaro (B). Rilasciata la colf del presidente Attollino (B), sequestrata dai tifosi da ben due mesi, mancava a casa dall'ultima vittoria rossoblu.

SAMPDORIA - FIORENTINA 1 - 8

Marcatori: Donnarunna (S); 4 Lorè (F), 2 Lavopa (F), 1 Bavaro (F), Decham (F).

CLASSIFICA

Fiorentina	40
Lazio	37
Napoli	37
Torino	36
Palermo	34
Juventus	32
Milan	31
Atalanta	23
Catania, Reggina, Udinese	20
Inter, Genoa	19
Roma	18
Siena	16
Sampdoria	15
Cagliari	13
Lecce	10
Bologna, Chievo	8

Squalificati: G. Susca (Udinese), D. Procino (Udinese), A. Smaldino (Torino), A. Cassano (Milan)

La serie A sport & fun augura a tutti Buon Natale e Felice Anno 2009. Arrivederci a Gennaio

Gli incontri più avvincenti in onda su TeleMajg

martedì ore 20 - giovedì ore 15 - venerdì ore 23 e sul sito: www.telemajg.com

L'arte del giardino

IL TARTUFO DEI POVERI

Rubrica a cura di Milena Masiello

Penso che a tutti piacerebbe conoscere meglio le spezie, che sono davvero tante e alcune insolite, come per esempio il rafano. Popolarmente è conosciuto con diversi nomi: tartufo dei poveri, cren, barbaforte o erba da scorbutto, mentre scientificamente è chiamato *Armoracia rusticana*. E' una pianta crucifera rizomatosa, alta fino a 80 cm circa. Presenta foglie ovato-oblunghe con margine crenato-seghettato. I fiori sono bianchi, riuniti in grandi racemi e con una corolla formata da quattro petali. Si moltiplica facilmente per divisione dei cespi, mettendo a dimora parti di radici rizomatoze sulle quali siano presenti alcune gemme. Ama i luoghi freschi e semiombrosi, ma, se ben annaffiata, può crescere anche in pieno sole. Il rafano non si adatta alla coltivazione in vaso all'interno e desidera essere sfoltito quando si infittisce eccessivamente. Non

cresce spontaneamente in Italia, mentre è coltivato in Trentino-Alto Adige e sulle colline dell'entroterra dell'Appennino lucano. Nonostante alcuni utilizzino le foglie nella preparazione dell'insalata, quella ad essere prediletta è senza alcun dubbio la radice, che ha bisogno di almeno due anni per maturare e acquistare il suo caratteristico potere aromatizzante. Le radici vanno raccolte di preferenza in autunno e, poiché penetrano nel terreno anche per una trentina di centimetri, per estrarle è necessario scavare con una vanga. Il rafano continua a vivere nel terreno anche dopo essere colto, in quanto una delle tecniche migliori per conservarlo consiste nell'interrare la radice dopo aver tagliato la parte da utilizzare. Questa verrà ripulita dalla membrana esterna e grattugiata in modo che sprigioni le sue proprietà aromatiche,

il suo sapore piccante. Tanto è forte l'aroma del rafano che non esiste persona in grado di grattugiarlo senza piangere. Il rafano, nonostante possa essere anche seccato al forno, o conservato sott'olio, esprime il meglio di se fresco. Il sapore piccante di questa radice è particolarmente apprezzato nell'Europa centro-settentrionale, ma merita di essere riscoperto ovunque per le sue ottime proprietà. Il rafano accompagna magistralmente i bolliti, ma si adatta a insaporire qualunque piatto, stimola la digestione ed esercita una funzione protettiva sull'intestino. Il rafano contiene isotiocinati, ma anche fenoli, acido ascorbico, resina, cumarine e zuccheri. La medicina lo utilizza per trattare le infezioni delle vie urinarie, le affezioni dell'apparato respiratorio e come stimolante i processi digestivi e diuretici.

I PREGI DEL PICCANTE

Con l'approssimarsi del freddo, cresce il desiderio di una cucina piccante per dare più calore al nostro organismo. Ed ecco rivivere il piccante peperoncino (termine scientifico *capsicum*). E' un vegetale, umile e tonificante, usato in origine solamente nella cucina povera per dare sapore ai cibi a base di farinacei del popolo, mentre veniva evitato nelle tavole dei ricchi, poiché poteva alterare il gusto dei cibi raffinati. Il peperoncino sembra che sia stato introdotto in Europa nel 1494 dal medico della seconda spedizione di Colombo, Diego Alvaro Chanca, col nome di "pepe delle Indie" o "pepe cornuto". Essendo una pianta facile ad attecchire, soprattutto in climi caldi e terreni argillosi, ebbe una rapida diffusione. Ben presto il suo frutto divenne "la droga dei poveri", che non potevano permettersi le costose spezie orientali. In Italia, la Basilicata e la Calabria sono le due regioni con maggiore produzione e consumo di peperoncino. "Dio ha creato l'alimento, il diavolo il condimento", scrisse James Joyce; è per questo che nel nostro comune linguaggio il peperoncino viene chiamato anche "diavolicchio". Nell'antichità, oltre ad essere usato come "esaltatore dei gusti", il peperoncino venne anche

impiegato nella medicina popolare come tonico. Sotto forma di unguento, venne adoperato per curare strappi e distorsioni articolari. Ancora oggi sono molto apprezzate le sue proprietà curative in alcune patologie gastro-intestinali e la medicina ufficiale addirittura fa rientrare nella preparazione di alcuni farmaci i derivati di questo frutto, quali l'olio di capsico, la tintura di capsico e la capsicina. Però, per meglio capire l'efficacia del peperoncino occorre conoscere la sua composizione chimica che comprende, oltre alla capsicina, responsabile del sapore piccante, anche lecitina, acidi grassi polinsaturi, vitamine e sali minerali. Sono sostanze che hanno azione antiossidante, revulsiva, in grado di accelerare la circolazione del sangue, protettiva e riparativa nei confronti della flora batterica intestinale. Ma l'effetto più importante del peperoncino riguarda la sua azione nella prevenzione e cura dell'infarto. Infatti, all'azione vasodilatatoria, che contribuisce ad abbassare l'alta pressione arteriosa, si abbinano le proprietà di alcuni enzimi, vitamine ed acidi grassi polinsaturi che agiscono sul colesterolo responsabile dell'indurimento e dell'ostruzione delle nostre arterie. Pronunciamenti a favore

del peperoncino, inoltre, arrivano anche da parte di autorevoli oncologi. Il prof. Tarro dell'Università di Napoli assicura che "il peperoncino è dotato di grandi potenzialità anticancerogene non solo aspecifiche come l'alto contenuto di vitamine antiossidanti, ma soprattutto per il suo principale agente piccante la "capsaicina", che, secondo recenti studi scientifici, esplica effetti anticancerogeni con efficacia sia preventiva che protettiva". Non sono esclusi anche effetti positivi sulla funzionalità dei reni e del fegato. Ancora aperta, invece, è la disputa fra Urologi sulla azione benefica o meno del peperoncino sulla prostata. E' consigliabile, comunque, consumare il peperoncino, più che allo stato fresco o conservato sott'olio o essiccato, macinato, intero con il seme, in polvere finissima, perché la maggior parte delle vitamine e delle sostanze benefiche sono contenute proprio nei semi. Attenti, però, a non bruciarsi la bocca. Ognuno, naturalmente, ha i suoi gusti ed il suo livello di tollerabilità. Se incautamente dovesse abbondare nel suo uso per smorzare l'ardore del capsicum, niente acqua o vino o altra bevanda, è sufficiente masticare lentamente la mollica del pane.

Vito Radogna

TELEMAJG DAL 2009 IN DIGITALE TERRESTRE
ACQUAVIVA - BARI - BRINDISI - FOGGIA

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA DISABILI GLI UTENTI SI SENTONO PRESI IN GIRO

Che la pubblica amministrazione non rispetti le date programmate non fa più notizia tant'è che i cittadini sono ormai rassegnati quando le opere pubbliche iniziate o i provvedimenti annunciati slittano a data da definirsi. Questo provoca difficoltà agli utenti dei diversi servizi pubblici che si trovano in uno stato di incertezza nell'indifferenza della politica che, ad oggi, non è ancora riuscita a trovare un rimedio a questa brutta e consueta abitudine. Con questo articolo mi soffermerò sul disagio provocato ai soggetti meno fortunati di noi che sono costretti a vivere in condizioni di una quotidiana sofferenza incrementata dalla inefficienza del sistema pubblico: i diversamente abili. Attualmente i comuni non effettuano servizi sociali direttamente ai propri cittadini ma li erogano attraverso i piani di zona che comprendono più Enti afferenti che versano le rispettive risorse economiche in una cassa unica del piano. I servizi che fino a ieri erano forniti ai disabili del comune di Acquaviva, disciplinati da questo nuovo strumento sociale, saranno svolti da una unica azienda che comprenderà l'intero bacino del rispettivo distretto socio sanitario. Tutto questo non avrebbe dovuto portare conseguenze negative ai disabili ma, al contrario, li ha in un primo momento lasciati soli per poi, periodicamente, promettergli date di partenza dei servizi puntualmente disattesi. E' questo il caso del servizio assistenza domiciliare integrata disabili bandito dal comune di

Cassano delle Murge, in quanto comune gestore della rispettiva area, che sarebbe dovuto iniziare dall'aprile/maggio 2008. Lo scorso 26 novembre presso la sala delle conferenze del comune di Acquaviva sono stati invitati a partecipare tutti i soggetti coinvolti a cui sono state date ampie rassicurazioni sull'immediatezza della partenza dei servizi. Invece mentre scrivo il servizio non è ancora stato avviato! Il grottesco, che avrebbe fatto sorridere anche Aldo Palazzeschi, sta nel fatto che dopo aver aspettato tanti mesi gli utenti sono stati informati della brutta notizia: "Il servizio, come gli altri, sarà erogato con la compartecipazione dei richiedenti che dovrà avvenire con cadenza mensile entro il giorno 10 del mese successivo mediante il versamento attraverso il bollettino postale intestato al comune di cassano - tesoreria comunale". Una tesoreria che non ha ancora eliminato le barriere architettoniche e che quindi non consente ai disabili di effettuare il versamento direttamente al suo sportello ma attraverso gli uffici postali rimettendoci la relativa tassazione. Ad uno di questi amici hanno, in data 01/12/2008, comunicato l'ammissione al servizio per 3 ore settimanali e che avrebbe dovuto versare € 3,21 quale quota di compartecipazione per ogni ora di servizio fruita. Il servizio, gli comunicavano, avrà inizio presumibilmente il 15 dicembre 2008 e sino al 30 aprile 2009. Successivamente

il 9/12/2008 gli comunicavano che non avrebbe dovuto corrispondere nessun onere e che la precedente richiesta economica era frutto di un mero errore materiale e confermavano la data di partenza. Solamente tre ore settimanali che non sono sufficienti nemmeno per salutarsi! Un servizio che avrebbe dovuto ricevere dall'aprile 2008 all'aprile 2009 e che invece durerà solamente 4 mesi...se inizierà. Morale della favola il servizio ieri costava al comune di Acquaviva poco più di € 10 ad ora mentre oggi, se e quando partirà, costerà € 13,99 ad ora; ieri i disabili usufruivano di 10 ore settimanali mentre oggi dalle 3 alle 6 ore settimanali. Con la gestione acquavivese il servizio era erogato a 5 utenti minori e 7 maggiorenni mentre oggi, ci chiediamo, quanti saranno i soggetti a ricevere l'assistenza grazie al piano di zona? Non vorremo ritrovarci nella situazione in cui i cittadini acquavivesi (tra cui anche i disabili) paghino i servizi resi ad utenti di altri comuni. Il Sindaco Pistilli farebbe bene a valutare la possibilità di non far parte di questo strumento e ritornare a gestire i servizi sociali dei suoi cittadini in proprio per meglio tutelarli o, in seconda ipotesi, costituire un accordo con altro Comune. Bisognerebbe verificare, inoltre, quanto è costato economicamente ad Acquaviva, fino ad oggi, la struttura del piano di zona e raffrontare i dati con le cifre del passato.

REVOCATA L'APERTURA STRAORDINARIA DEL MERCATO DI MERCI VARIE

Con Ordinanza n. 149 del 17.12.2008 il Sindaco di Acquaviva delle Fonti ha revocato il proprio provvedimento che prevedeva l'apertura straordinaria del mercato di merci varie per domenica 21 e domenica 28 dicembre 2008. Questo a seguito di espressa richiesta di revoca avanzata dall'Associazione di Commercianti Acquavivesi (ACA), oltre che per problemi di pulizia: infatti, la Ditta Lombardi Ecologia ha comunicato l'impossibilità, in quei giorni, ad assicurare l'immediata pulizia dell'area mercatale alla chiusura.

Dimartino

DIMARTINO - Via Avv. Giorgio Lotto 92, Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari) - Tel. 080.759455 Fax 080.761583
www.dimartinonicola.it - email: dimartino@dimartinonicola.it

Macelleria **é**lite

polleria - carne alla brace

ARROSTO TUTTE LE SERE P. Ciro
SALETTA INTERNA SU PRENOTAZIONE

di Pastore Ciro

Via Mele, 86 - Acquaviva delle Fonti
Cellulare 333 4485508

GLI ACQUAVIVESI CONSIGLIANO NEL 2002 LE ROTATORIE LA PROVINCIA INSTALLA I SEMAFORI AUTOMOBILISTI IN CODA CON MOLTA PAZIENZA

Non c'è peggior sordo di chi non vuol ascoltare è il detto che calzerebbe a fagiolo nei confronti di una richiesta inoltrata alla Provincia di Bari a cui è stato risposto con parere negativo. Seppure la circonvallazione di Acquaviva sia di proprietà dell'ente Provincia i politici locali, a tutti i livelli, non dovrebbero restare indifferenti ma interessarsi richiedendo una consulenza tecnica per scoprire se realmente i semafori installati in prossimità della strada per Santeramo in Colle possono o meno essere sincronizzati in altro modo affinché il traffico scorra più agevolmente e di conseguenza costringere la Provincia a regolare opportunamente gli impianti. Invece si tira a campare perché, forse, non ci si vuole "scontrare" con un Ente o con dei funzionari che la pensano diversamente. Solamente, per ciò che ci è dato sapere, Marco Piconio e Francesco Montenegro, nel 2002 e 2003 in qualità di rappresentanti del movimento politico di Acquaviva delle Fonti Cristiani Democratici Liberi, hanno più volte sollecitato la Provincia a rendere la circonvallazione più sicura consigliando la costruzione di coppe rotatorie, prima,

e la diversa regolazione dei semafori, dopo. Purtroppo l'amministrazione provinciale Vernola, di cui assessore alla viabilità Elio Cuomo, decisero la semaforizzazione completa dei quattro incroci posti sulla circonvallazione con la deliberazione di giunta n. 397 del 14/10/2002. A causa di quella scelta, anacronistica, gli automobilisti sono costretti ai semafori. Ma ciò che non si capisce è perché non si voglia cambiare la loro sincronizzazione. Ad esempio per Sannicandro è consentito lo scorrimento dei mezzi contemporaneamente sia per chi si trova nella corsia centrale che per chi deve svoltare a destra mentre per gli utenti che percorrono la strada per Santeramo ciò non è possibile e quindi, sia in direzione del Miulli che al ritorno, sono costretti ad aspettare che le due auto davanti a loro in svolta a destra o che le due auto in direzione centrale possano passare con il verde semaforico e...intanto tutte le altre, dietro, costituiscono lunghe fila che in particolari fasce orarie raggiungono i due o tre chilometri. L'ing. Anaclerio, dirigente del settore viabilità della Provincia, ha scritto nel 2007: "L'impianto semaforico

posto all'intersezione tra le s.p. n. 250 – circonvallazione di Acquaviva – e la provinciale n. 127 per Santeramo, che è da poco diventata strada di collegamento di Acquaviva e di Santeramo con il nuovo ospedale Miulli, ha i tempi delle fasi tarati in funzione delle condizioni ordinarie di traffico che si verificano nel corso della giornata. L'impianto va in crisi solo quando il cambio dei turni di lavoro presso l'ospedale Miulli determina l'accumulo, per alcuni minuti, di autoveicoli provenienti da Santeramo. Una diversa distribuzione delle fasi di verde penalizzerebbe notevolmente per quasi l'intera giornata il traffico sulla circonvallazione". Nel dissentire da tale motivazione tecnica sorge il dubbio che la differente regolazione del Verde di quell'impianto preveda dei costi, tra cui l'installazione di una nuova scheda elettronica di commutazione verde/rosso, che la Provincia non vuole addossarsi. Basterebbe, comunque in fase sperimentale, invertire le apparecchiature dell'incrocio per Sannicandro con quelle di via per Santeramo e verificare i risultati.

Luigi Maiulli

STRADA PROVINCIALE ACQUAVIVA – SANTERAMO UN PULLMAN SITA COINVOLTO IN UN INCIDENTE

Quattro distinti incidenti stradali, praticamente nello stesso periodo ed anche sulla stessa strada. Sembra un record anche se, quando si tratta di queste evenienze, non è proprio il caso di fare una classifica. E' successo intorno a mezzogiorno di mercoledì 17 dicembre sulla strada provinciale Acquaviva - Santeramo, dove a poca distanza l'uno dall'altro, si sono verificati quattro incidenti che complessivamente hanno coinvolto sei autovetture, un autoarticolato ed un pullman della Sita che effettua le corse verso (e da) l'ospedale Miulli. Le chiamate pervenute ai Comandi delle Polizie Municipali di Acquaviva e Santeramo hanno attivato i necessari soccorsi, soprattutto nei riguardi di almeno tre persone rimaste ferite che sono state prontamente accompagnate al pronto soccorso. Sul

posto, gli operatori della polizia municipale di Acquaviva e Santeramo che si sono fatti in quattro per praticare i soccorsi, mettere in sicurezza il tratto stradale e svolgere i necessari rilievi. *Alle 12:20 di giovedì 17 dicembre la pattuglia dei vigili di Acquaviva si trova a circa 5 km dall'abitato, a poca distanza dall'ospedale Miulli e da un pullman che, davanti a loro, effettua la sua corsa verso Santeramo. Purtroppo il mezzo in prossimità di una curva si incrocia con un autoarticolato che con la sua parte posteriore sinistra tocca i finestrini, lato sinistro del conducente e dei passeggeri del mezzo Sita provocandogli la frantumazione dei vetri ed un fuori strada che porta il grande mezzo ad adagiarsi sul suo fianco destro su di un parete. Per fortuna nessuna conseguenza per i passeggeri e gli autisti se non un grande*

spavento. L'asfalto bagnato potrebbe essere stato il comune denominatore degli incidenti ma alla base di tutto la pericolosità di un'arteria provinciale non in grado di ospitare il gran numero di mezzi che la percorrono quotidianamente mentre la percentuale di rischio della viabilità è notevolmente aumentata da quando la Regione Puglia ha consentito le numerose corse dei pullman ed in particolare che i servizi trasporti siano svolti con pullman di granturismo. I Comandanti dei Vigili Urbani, Maggiori Giovanni Centrone e Mario Santoro, sollecitano la Provincia di Bari, in prima istanza, a provvedere almeno a bitumare la sede stradale perché con l'usura, in più tratti, è divenuta viscida e, nello stesso tempo, ad accelerare le procedure burocratiche affinché la strada provinciale sia ammodernata.

LA PROVINCIA A RALLENTATORE: DOPO TRE ANNI SOLAMENTE UNA DELIBERAZIONE E RILIEVI TOPOGRAFICI

E' Marco Piconio che l'11 luglio 2005 prende carta e penna e scrive al presidente della provincia di Bari, Vincenzo Divella, annunciandogli l'entrata in funzione della nuova struttura ospedaliera del Miulli ubicata sulla strada provinciale per Santeramo in Colle e quindi la necessità dell'allargamento dell'arteria stradale che avrebbe dovuto supportare un rilevante flusso di automezzi. Stessa comunicazione era indirizzata ai Sindaci di Acquaviva, Cassano e Santeramo ed ai Consiglieri Comunali capigruppo di Acquaviva. Anche TeleMajg ritornava ad interessarsi della viabilità per il nosocomio acquavivese con il telegiornale dell'11 novembre 2006 soffermandosi sulla strana sincronizzazione dell'impianto semaforico che procurava lunghe code e difficoltà al passaggio dei mezzi di soccorso. Il 15 novembre 2006 l'associazione a tutela dei consumatori e degli utenti Codacons scriveva al Sindaco Pistilli suggerendo alcuni provvedimenti che avrebbero potuto rendere più agevole la viabilità. Anche Alleanza Nazionale, a firma di Vito Abrusci, chiedeva al Sindaco di intervenire affinché si predisponesse una pista ciclo pedonale sulla strada che portava a Santeramo. Il dott. Pistilli, nel dicembre 2006, inviava due lettere alla Provincia di Bari con la prima si chiedeva di modificare i tempi e la sincronizzazione dei semafori dell'incrocio della circonvallazione di via Santeramo e con la seconda di prevedere due piste ciclabili su entrambe le corsie di marcia della strada provinciale n.127. Sin dal 27 ottobre 2005 il reverendo Domenico Laddaga, delegato dal vescovo Paciello alla guida del Miulli, informava il presidente Divella, del piano

di trasferimento di tutti i reparti ed i servizi ospedalieri e che sin dai primi giorni si rilevava un flusso di mezzi, in circolazione, che occupava la strada tanto da destare non poche preoccupazioni per i possibili incidenti che sarebbero potuti occorrere; una strada dalla limitata larghezza della carreggiata, caratterizzata da numerose curve, dossi e scarsa visibilità nelle ore notturne. Insomma una strada inadeguata e pericolosa che bisognava con urgenza ammodernare e rendere idonea ad ospitare la mole di traffico che giornalmente portava migliaia di pazienti e visitatori alla struttura ospedaliera. Trascorre qualche anno e nulla di fatto! La situazione preoccupa il Vescovo Paciello tanto da indurlo a ricordare al Presidente della Provincia la necessità di allargare la suddetta arteria stradale visto che, inoltre, il Miulli essendo riconosciuto quale Dipartimento d'emergenza di II livello veniva raggiunto frequentemente dalle ambulanze che con molta difficoltà dovevano districarsi nel traffico e spesso si imbattevano in mezzi agricoli a bassissima velocità. Mons. Mario Paciello concludeva la missiva insistendo affinché si adottassero provvedimenti rapidi, magari pianificando i lavori a farsi in due tempi e privilegiando in prima battuta almeno il tratto di strada più percorso e bisognoso di immediato allargamento, ovvero quello che collega Acquaviva con il nuovo ospedale. Anche il Comando della polizia municipale di Acquaviva l'8/12/2008 ha informato la prefettura che la strada, a causa della ristrettezza della carreggiata ed in alcuni tratti anche della sua pendenza, non è idonea a soddisfare il notevole flusso di veicoli che la percorrono. Le risposte

del presidente Divella: il 16 luglio 2005 scriveva a Marco Piconio informandolo che l'Amministrazione Provinciale, nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche per l'anno 2007, aveva previsto con provvedimento n. 94 del 12/07/2007 l'ammodernamento, da Santeramo e da Acquaviva, del collegamento con l'ospedale Miulli per un importo complessivo di € 7.800.000,00, di cui € 6.000.000,00 con finanziamento regionale ed € 1.800.000,00 a carico del bilancio provinciale. Il progetto, tra l'altro, prevedeva la eliminazione degli impianti semaforici e la costruzione di due rotatorie stradali in prossimità degli incroci con le provinciali n. 127 (per Santeramo) e n. 48 (per Cassano); l'8 ottobre 2008 rispondeva a Mons. Paciello riportando le stesse notizie già spedite a Piconio ed aggiungendo che erano già stati eseguiti i rilievi topografici dell'intera arteria, in modo da poter affidare, a breve, gli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva a tecnici esterni all'Ente, onde pervenire, più celermente, alla conclusione delle stesse fasi. Come concludere questo articolo se non con sentimenti di delusione verso un Ente, la Provincia, che sollecitata dal 2005 sino ad oggi non è stata capace di allargare una strada e sincronizzare un impianto semaforico provocando continui disagi e rischi per quei cittadini che quotidianamente sono costretti a recarsi all'ospedale Miulli. Lo stesso lasso di tempo è stato sufficiente ad un Ente Ecclesiastico per costruire una Struttura di eccellenza. Ma il comune di Acquaviva quando procederà con gli espropri dei terreni?

Luigi Maiulli

IL CANONE RAI E' UGUALE PER TUTTI

Il canone di abbonamento RAI, o meglio l'imposta sulla detenzione di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle radioaudizioni, fu introdotto settant'anni fa dal Governo Mussolini attraverso il Regio decreto legge 246/1938. La domanda, nel XXI secolo, è: si paga anche per un PC, un telefonino o un videocitofono? Da anni cerchiamo di saperlo, ma né la Rai, né l'Agenzia delle Entrate, né il Ministero dello Sviluppo Economico sono in grado di fornire una risposta. Nel frattempo la Rai ha pensato bene di cominciare ad esigere la tassa anche per il PC, ma solo dalle

famiglie. Alle imprese invece applica una interpretazione più riduttiva della medesima legge, visto che a fronte di oltre 4 milioni di imprese dotate di PC riscuote solo 130 mila canoni speciali. Ebbene questa discriminazione contro le famiglie e a favore delle imprese (evidentemente meglio organizzate a livello lobbistico e sicuramente maggiore fonte di introiti pubblicitari), è ora chiara sul nuovo sito della Rai dedicato all'odiosa tassa. Alla domanda "chi deve pagare il canone", la Rai offre risposte diverse alle famiglie e alle imprese, nonostante la legge di riferimento sia

esattamente la stessa. Insomma, l'interpretazione offerta alle imprese esclude chiaramente il PC. Ma visto che la legge è uguale per tutti, fino a quando non arriveranno i dovuti chiarimenti dal ministero, invitiamo tutti i cittadini che non detengono televisori a non pagare il canone, rifacendosi anche all'interpretazione che la stessa Rai offre sul proprio sito. Se la Rai vi chiedesse il canone anche per un PC, ricordatele che "devono pagare il canone di abbonamento coloro che detengono uno o più apparecchi televisivi".

*Luca Leoncini
Ufficio Legale Codacons*

MOSTRA DI PITTURA DEL MAESTRO VITO MILLI PREMIATO IL DIPINTO DELLA PICCOLA LILIANA CAPOZZO

Nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2008 è stata allestita nella sala delle conferenze del comune di Acquaviva delle Fonti una collettiva di pittura a cura della scuola del maestro Vito MILLI. Sono stati esposti 42 dipinti di vari autori che frequentano la scuola di pittura del Milli, la cui sede operativa si trova in via Estramurale Pozzo Zuccaro n. 24. - info 3294331560; sito internet: www.labottegadiarte.it. I dipinti, dai colori vivaci e con i più svariati soggetti, oltre che di pregevole fattura, sono stati molto apprezzati dai visitatori della collettiva (oltre 800 persone), che si sono trovati nell'imbarazzo della scelta quando hanno dovuto esprimere una sola preferenza per il quadro ritenuto migliore. 561 visitatori hanno espresso la loro preferenza premiando come miglior dipinto quello di CAPOZZO Liliana, la più piccola degli autori nata il 28.11.1995, dal titolo "GATTINO DENTRO LO SCARPONE". Al 2° posto si è classificato il dipinto di MASTROVITO



Tonia dal titolo "NOSTALGIA". Al 3° posto si è classificato il dipinto di CAPOZZO Nicoletta dal titolo "TRAMONTO". Il successo della collettiva è di sprone per il maestro Vito MILLI a continuare sulla buona strada intrapresa nel formare artisti che sicuramente, in un futuro non lontano,

faranno parlare di sé dando lustro alla comunità acquavivese e contribuiranno con il loro esempio a diffondere il senso del bello e dell'estetica nei giovani e meno giovani che si avvicineranno all'arte della pittura. Un plauso va rivolto a tutti i partecipanti alla collettiva, nessuno escluso, che hanno sacrificato gli impegni familiari in giorni di ricorrenze festive per allestire la manifestazione e presenziarla negli orari di apertura, dando spiegazioni e soddisfazioni ai visitatori con garbo e cortesia. Una menzione particolare va rivolta al maestro Vito MILLI per l'impegno e la dedizione con cui opera ed al più anziano del gruppo, sig. Pippuccio MITRANO che, oltre ad aver dipinto le pareti di "mezza Acquaviva" con le sue tecniche colorate, si sta cimentando nell'arte della pittura dei quadri con buoni risultati, oltre all'allestimento di presepi natalizi caratteristici.

I SALDI - DIATRIBA TRA COMMERCianti E CONSUMATORI

"Saldi anticipati? Sarebbe un errore, e non aiuterebbe ad alleviare la crisi". Ha esordito così il presidente della Commissione Sviluppo Economico della Regione Puglia, Dario Stefano. Anche Rocco Palese, capogruppo consiliare di Forza Italia dice la sua: "Per Frisullo la crisi non esiste. Chi tutela i consumatori?" e chiede di anticipare i saldi. Questa "polemica" a livello regionale è sorta dopo la diffusione dei dati di Confesercenti sui consumi, che registrano un calo di oltre 1 miliardo (-9 %) che inevitabilmente, nei giorni immediatamente precedenti al Natale, toccherà anche il -25%. Per questo motivo, il Codacons ha chiesto alla Regione, di anticipare i saldi al 15 dicembre; per consentire una ripresa dei consumi e andare incontro ai cittadini che si trovano a fronteggiare un grave periodo di crisi. Evidente è che i saldi non sono stati anticipati, ma altrettanto percepibile è l'aria di crisi. I negozi sono vuoti. Le vetrine, le strade, le case sono addobbate, ma non c'è clima di festa. Quest'anno sotto gli alberi di Natale, ci saranno pochi regali. Anche domenica e giovedì pomeriggio scorsi, alcuni negozi del nostro paese, sono rimasti aperti, per invogliare i passanti ad entrare, ma niente.

I soldi sono pochi, la gente ha ridotto all'osso le spese e, la tredicesima, servirà solo per pagare qualche debituccio. Panettoni e pandori quest'anno dovranno rinunciare ad allietare le fredde giornate di festa. Sulle nostre tavole solo cartellate, pettole o dolci di mandorla casalinghi. Pochi sprechi. Ma la stessa aria si respira nei negozi del capoluogo. Bari, vestita di alberi dalle lampadine blu, vede passeggiare i suoi cittadini sotto una pioggerellina fastidiosa. Sulle vetrine scendono le gocce d'acqua e le commesse guardano fuori in attesa di qualche cliente. La proposta di anticipare i saldi ha, in parte, diviso commercianti e consumatori. Infatti i commercianti ritengono che, l'attesa dei saldi abbia bloccato gli acquisti. In realtà i consumatori avrebbero accolto con entusiasmo la proposta, pensando che prezzi scontati avrebbero permesso di poter fare un po' di shopping, quasi impossibile senza saldi.. In questa baraonda di cose dette e non dette, proposte accettate e ritirate, minacce e boicottaggi, nel nostro paese, c'è chi pensa che i saldi anticipati siano uno specchio per le allodole, cioè un falso rilancio dei consumi. Infatti la normativa che disciplina le vendite "a saldo"

riguarda solo le modalità con le quali si possono pubblicizzare gli sconti, in poche parole nessuno, teoricamente, impedisce ai commercianti di praticare gli sconti all'interno dei negozi per tutto l'anno secondo le modalità che preferisce. Ma, se questo è vero, non bisogna dimenticare il diritto dei consumatori alla trasparenza, cioè il diritto a veder esposto il prezzo pieno e il prezzo scontato, così da poter decidere in piena libertà. Comunque questa diatriba "politica" si sta portando avanti da giorni e a rimetterci, sempre i consumatori. Girando per le strade del centro acquavivese, nessuno parla di danno, un'unica voce, unanime, nel ritenere che i saldi anticipati giovino a commercianti e consumatori, infatti i commercianti, meglio che tenersi la merce sul "gropbone" preferiscono venderla a prezzi ribassati e gli acquirenti non aspettano altro che poter, una volta tanto, acquistare a saldi i regali di Natale. Gli acquavivesi, sarebbero ben lieti di fare un po' di shopping natalizio e qualcuno assicura comunque di aver già pagato la merce a saldo. Qualcun altro però, a prescindere dai saldi, questi giorni di festa, resterà a casa, per non correre il rischio di cadere in tentazione.

Marilda Tria

TAVOLA ROTONDA: "CHI EDUCA I NOSTRI FIGLI?"

A conclusione del percorso di formazione per docenti e genitori realizzato, nell'ambito del progetto PON "Competenze per lo sviluppo" 2007/08, dalla S.S.S. di 1° g. "A. Lucarelli", si è svolta lo scorso 13 dicembre presso la sala delle conferenze del comune di Acquaviva una tavola rotonda sul tema "Chi educa i nostri figli?". Con parole intense e incisive i diversi relatori concordano nell'affermare che spetta alla famiglia, alla scuola, alla società il compito di educare, interagendo responsabilmente secondo un patto educativo basato sulle regole e i valori della vita, per favorire la crescita umana dei ragazzi, protagonisti della società futura. Questo trova conferma nel dibattito apertosi successivamente all'intervento dei relatori. Educare è un

compito arduo che va affrontato con dedizione, responsabilità, competenze. Dirigente Scolastica, docenti e genitori si sono messi in gioco per potenziare le loro capacità educative. La testimonianza di una mamma che ha fatto conoscere ai presenti il progetto pedagogico-educativo realizzato per la propria figlia, quella di una docente che ha riferito sull'esperienza di "arte-terapia" sperimentata nella propria classe, sono dati evidenti della validità del percorso formativo. La dott.ssa De Santis sottolinea l'importanza dell'atto educativo parentale che, se condotto secondo schemi mentali errati, non aiuta il preadolescente a crescere in maniera autonoma e serena. Oggi è necessario formare i genitori. La crescita del proprio figlio deve prevedere un progetto pedagogico e

psicologico su precise direttrici educative, per favorire processi di autonomia. Ospiti dell'incontro, coordinato dalla D.S., Dott.ssa A. L. Minoia, sono stati il sindaco di Acquaviva, dott. F. Pistilli, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari, dott. G. Lacoppola, il referente dell'Osservatorio Regionale L.E.G.e S., dott. R. di Vietro. Sono intervenute la dott.ssa A. De Santis, psicologa-psicoterapeuta e la dott.ssa M. Pellicchia, psicologa-psicoterapeuta, guide indiscutibilmente competenti del percorso di formazione realizzato. L'incontro ha chiarito l'utilità del confronto tra docenti, famiglie e istituzioni e ha messo in luce l'eccellenza del progetto Pon che ha avuto come finalità la centralità del preadolescente e il suo successo formativo.

S. S. S. "A. Lucarelli"

LA CÀSE D'U NÒNN DE 'NA VOLT'

di Donato Porreca

Acquànne s'avvecenàvene li fist d'u Natél
alla càse d'u nònn, acchemenzàve lu carnevèle
che tànda nepùte, essènde famiglia numeròse,
nan se capìve 'na paròle 'mmenz' a tanta jòse.

Ma lu, jère adacchessi f'lisce e chendènt
e n'acchegghiève semb c'u vise sorrident
ci sciàve a rrcète jind' o stip e ci sott' o chemòne
p'acchià qualche chetùgn, qualche scete o nu ghiacòne.

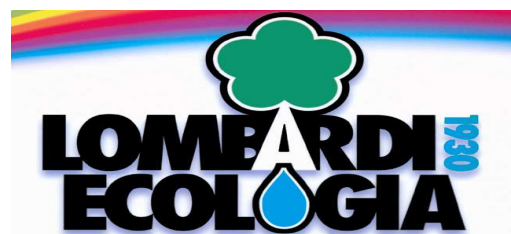
Po', a Natél, non ve diggh' cce gran casine
tutt' azzicch' o fuòche ammangià carteddàt e torrongine
e dopp' fatte gli auguri a ci jère fatte la spòse
s' anghièvene i sàcchere de mescòttere, pàst e qualche terrése.

Descève semb' 'u nònn mio:
Quant' è bbèll la grazzia de Ddio
de tencèe semb' la càsa chièna chiène
e divertirsi in famiglia tra mäscher' e sucene.

Quànta poveridd stàvene 'mmenz' a la stràte
senze 'na càse e dall' interbèrie mal reparàte!
mò, tütte jé lùsse, *questo voglio e questo non voglio*
e ai pòvere genitòre, se svuòte semb' 'u portafoglio!



RISTORANTE



VI AUGURANO
BUONE FESTE



Società Cooperativa Sociale a r.l.



UNA "METEORA" CHIAMATA CONIGLIETTA

Passata (per fortuna) velocemente come una meteora dalle nostre sale, la coniglietta di casa, lascia ben poco da ricordare allo spettatore. Commedia insipida adolescenziale che prova a fare l'occhiolino al famoso *Animal House* versione femminile. Come tutte le pellicole del genere, si prova a far sorridere con le solite battute a doppio senso senza comunque sconfinare nella volgarità. La simpatia della protagonista, disegnata come una pupona tutte curve e poco cervello, è la cosa che riesce

meglio a gli autori. La storia troppo lineare e prevedibile si trascina verso un finale scontato con il compito di strappare qualche lacrimuccia. Tutto gira attorno ad un gruppo di confraternita universitaria, formato da secchione in procinto di sfratto a causa di mancanza di iscritti ma l'arrivo della playgirl cambierà tutto. Una sistemata al look, una nuova strategia di avvicinamento verso l'altro sesso, party a sorpresa e il gioco è fatto. Nel film ci sono sicuramente dei momenti simpatici (da ricordare i tentativi d'approccio delle

ragazze verso i ragazzi, la parodie di Forrest Gump e di Marilyn Monroe), una soundtrack che ammicca ai giovani, una brava Anna Faris e un montaggio stile videoclip, ma è impensabile consigliare la visione al cinema de *La coniglietta di casa* che rimane comunque un discreto prodotto da cassetta. Aspettate l'uscita in dvd, costa meno e si adatta meglio al clima casalingo. Se avete intenzione di trascorrere una serata al cinema optate per altro.

Claudio Maiulli

E' TEMPO DI PRESEPI... ANCHE ALL'OSPEDALE MIULLI

Il Natale è ormai alle porte, cresce l'ansia dei regali da comperare ed i soldini che non sono mai abbastanza, inizia il giro di telefonate tra i parenti per decidere cosa fare e soprattutto cosa mangiare e a casa di chi la sera della Vigilia ed il giorno di Natale, il Presepe o l'Albero a seconda del gusto e della tradizione di ogni famiglia sono già stati realizzati da giorni ormai. Non resta che iniziare a fare il conto alla rovescia e vivere al meglio con le persone a noi più care i preparativi per questo Natale 2008. Qualcuno però il problema dei preparativi, del pranzo, dei regali non se lo pone proprio... no, per una volta non sto parlando della crisi e delle famiglie che in questi giorni stanno rinunciando alle classiche tradizioni natalizie per poter arrivare a fine mese e salutare dignitosamente il 2009; mi riferisco invece a tutti coloro che purtroppo non sono così fortunati da poter passare la notte del Natale a casa propria ma sono costretti in un triste letto d'ospedale per le più svariate ragioni. Ad

allietare almeno un po' gli animi degli ammalati e a donare loro un sorriso ci sono i presepi e gli alberelli allestiti nei vari reparti degli ospedali. Un modo come un altro per farli sentire a casa e per ricordare che il Natale è per e di tutti. Per l'occasione siamo andati a curiosare qua e là tra i vari reparti dell'Ospedale Generale Regionale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti, arrivando fino all'U.O.C di Geriatria dove abbiamo incontrato un vero esperto di presepi ed alberi: Domenico Cici, infermiere professionale presso lo stesso reparto. Da qualche anno a questa parte è lui infatti ad occuparsi della preparazione ed allestimento del presepe e dell'albero nel reparto di Geriatria. Ogni anno Domenico, Mimmo per gli amici, attraverso il suo presepe propone un tema specifico, magari ispirato ad avvenimenti di cronaca e di attualità. Per esempio nel 1998 è stato il terremoto (che in quell'anno fece non pochi danni) l'evento ispiratore del presepe dove ad essere rappresentate

erano proprio case terremotate. O ancora nel 2001, l'anno dell'attentato alle Twin Towers, nel presepe Mimmo ha riprodotto proprio le due torri simbolo dell'America colpita al cuore. L'anno prima nel 2000 la natività era rappresentata nel bel mezzo di un mappamondo. Quest'anno il presepe realizzato da Mimmo è *"molto semplice, stilizzato, il tema che ho scelto è rappresentato dal colore rosso, per me il rosso significa il risveglio dell'uomo di fronte a tutto"*. E con questo pensiero auguriamo a tutti gli ammalati che leggono L'ECO e che purtroppo passeranno le feste natalizie a letto in ospedale i nostri più sinceri auguri con l'auspicio che la visione del presepe realizzato da Mimmo e di tutti gli altri presepi allestiti all'interno dell'Ospedale Miulli possa rendere viva in loro la speranza, la fede, la voglia di ripartire, di buttarsi nuovamente all'arrembaggio nella vita di tutti i giorni. Auguri!!!

Roberta Genghi

PAGAMENTO CANONE LAMPADE VOTIVE, INVITO A NON PAGARE

L'Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti essendo venuta a conoscenza che la DITTA ELETTRA IMPIANTI LUCANA di Caldararo Immacolata Italia, concessionaria del servizio di gestione dell'illuminazione votiva del cimitero comunale, ha inviato la nota di invito al pagamento – entro e non oltre il 31/12/2008 – del canone annuale di illuminazione votiva per l'anno 2009 AVVISA i cittadini che abbiano ricevuto tale invito a NON PROVVEDERE al pagamento del canone 2009 in quanto la Ditta Elettra Impianti Lucana non sarà più concessionaria del servizio per l'anno 2009, scadendo il contratto di concessione alla data del 31/12/2008. Con un successivo comunicato si provvederà a comunicare le nuove modalità ed il concessionario a favore del quale dovrà essere effettuato il versamento.

Amministrazioni Condominiali
Lorenzo Salentini

CODACONS

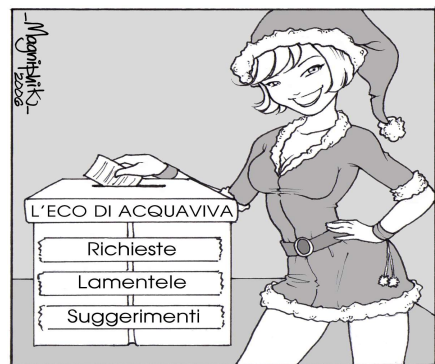
Associazione a tutela e difesa dei consumatori

VIDEOMANIA
NOLEGGIO FILM

TeleMajg

Emittente Televisiva

VI AUGURANO BUONE FESTE



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

Dimenticano di scrivere l'Ospedale Miulli e Gioia del Colle - Politici acquavivesi fatevi rispettare



Egregio Direttore, una osservazione molto interessante riguardante il grande segnale (Cartellone) che prende tutta la carreggiata sulla strada provinciale per Adelfia di fronte al distributore di carburanti. In particolare voglio far notare le indicazioni e le direzioni dei paesi riportate, in quanto c'è un errore molto grave poiché non hanno inserito il nuovo Ospedale Miulli. Sul cartellone stradale sono state scritte le seguenti città: Acquaviva (in alto) e poi Cassano e Santeramo; ma



Gioia del Colle non esiste! Altra segnalazione che vorrei esprimere riguarda la cattiva regolazione delle luci che, naturalmente di sera, non illuminano adeguatamente e sufficientemente la segnaletica, tant'è che risulta illeggibile. Gli automobilisti sono costretti a chiedere informazioni presso il distributore di carburanti per conoscere la direzione giusta per l'Ospedale Miulli. Inoltre segnalo che l'impianto semaforico di via Sannicandro non è regolato come gli altri per cui chi asserisce ciò dice il falso.

Un cittadino deluso.

Un segnale che basterebbe riposizionare in pochi minuti

Caro Direttore, auguro a Lei, alla Redazione ed a tutti agli amici del nostro giornale tanti auguri. Il mio sfogo vuole segnalare la necessità di far aggiustare la posizione della segnaletica triangolare del dare la precedenza installata in via Pio X perché è ricolta verso la parte opposta alla direzione di guida e quindi le auto che percorrono quella strada proseguono senza rallentare o fermarsi. Riferisco questo perché è accaduto a me di salire in piazza San Francesco da via Quatraro e, conoscendo la strada, in prossimità dell'incrocio con via Pio X proseguivo tranquillamente quando dalla mia destra è sbucata un'autovettura che non si è fermata. Dopo essermi lamentato ho notato che il segnale era girato di 180°. Gradirei che l'ufficio tecnico disponga al più presto che un operaio, armato di attrezzatura ruoti il segnale nella giusta direzione. Insomma circa 5 minuti di lavoro. Mi chiedo se è prevista la verifica della segnaletica da parte di questo ufficio o intervengono esclusivamente su segnalazione? Grazie e tanti auguri.



L'ufficio tecnico deve verificare tutti i lavori eseguiti per le strade di Acquaviva



Qualche settimana fa hanno svolto dei lavori in via Maria Scalerà nei pressi di via Monsignor Cirielli: hanno fatto degli scavi e riparato delle condutture di acqua; quindi presumo che i lavori siano stati eseguiti per conto dell'Acquedotto Pugliese. A parte il fatto che ogni volta che eseguono lavori del genere rovinano l'asfalto vorrei sapere come mai non ho mai notato l'auto dell'ufficio tecnico comunale controllare i lavori verificandone l'esecuzione a regola d'arte; cosa che invece si svolge a Gioia del Colle perché l'ho visto con i miei occhi. Poi aggiungo che quando sono stato in vacanza, nella città in cui mi trovavo, stavano eseguendo degli scavi dello stesso genere ma avevano posizionato un cartello mobile



in cui erano riportati il nominativo della ditta che li stava eseguendo, il numero dell'autorizzazione ed il responsabile tecnico dei lavori. A parte ciò per tutta la giornata non sono potuto entrare nella strada perché gli altri accessi non erano percorribili, se non violando il divieto di accesso perché si tratta di una strada a senso unico. Non avrebbero dovuto coprire i segnali di divieto e permettere che i residenti potessero entrare nelle loro abitazioni? Perché altrimenti hanno costretto tutti quelli che abitano nella zona a violare il codice della strada. L'abitabilità, penso, sia un diritto costituzionale che nessun lavoro può annullare. A parte ciò hanno abbandonato la segnaletica tanto da renderla pericolosa visto che alcune macchine sono andate a finirci sopra subendo dei danni. La prossima volta chiamerò le forze dell'ordine e gli chiederò di accompagnarmi a casa perché non posso camminare e quindi fare tanta strada a piedi! Grazie.



PROPONE IN VENDITA

Via Donizetti - ACQUAVIVA DELLE FONTI



Rifinito appartamento, con ingresso indipendente, di mq. 140 circa
con mq. 60 circa di locali di pertinenze.